

DIDATTICA A DISTANZA
LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO
(Commissione Didattica, 15 aprile 2020; Collegio Docenti 19 maggio 2020)

Organizzazione attività

In relazione all'emergenza sanitaria da Covid-2019, il 24 febbraio 2020 è stata disposta dal Governo la chiusura delle scuole. In seguito alla disposizione della sospensione delle attività didattiche a partire dal 2 marzo, il Ministero dell'Istruzione ha dato l'avvio all'attuazione della **didattica a distanza** allo scopo di non interrompere il percorso di apprendimento degli studenti (D.L. n. 6 del 23 febbraio).

In un primo momento (D.P.C. M. del 1 marzo 2020) era previsto, per tale attuazione, il parere del Collegio Docenti, poi (D.P.C.M. 4 marzo 2020 e nota del Ministero dell'Istruzione n. 278/6 marzo, D.P.C.M. 8 marzo 2020 e note ministeriali n. 279/8 marzo, 318/11 marzo, 369/13 marzo, n. 392/18 marzo), i Dirigenti Scolastici attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità. Quindi, nel D.L. 22 – 8 aprile 2020, art. 2, c. 3: "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione".

Il Dirigente Scolastico ha coordinato con il DSGA e con il responsabile dell'Ufficio Tecnico la gestione del personale, l'apertura delle sedi, le operazioni di pulizia e sistemazione delle sedi, le indicazioni relative alle attività amministrativo-contabili indifferibili, la predisposizione delle attrezzature funzionali alla DAD e la manutenzione delle strumentazioni dei laboratori (si vedano anche le direttive pubblicate all'albo di Istituto); con il team di vicepresidenza e l'animatore digitale ha predisposto la struttura organizzativa della DAD; con il referente dell'area BES ha predisposto la struttura organizzativa della DAD per gli alunni BES.

I **lavori collegiali** (in modalità online) sono stati predisposti secondo il seguente programma:

- 4 marzo 2020: *Collegio Docenti* (presa d'atto della situazione e prime disposizioni organizzative)
- 10 marzo 2020: Incontro dei referenti di *Dipartimento* (preparazione del Collegio)
Incontro con referenti di *Indirizzo* (preparazione del Collegio)
Collegio docenti (definizioni organizzative della DAD)
- 12 marzo 2020: *formazione* docenti da parte dell'animatore digitale (generale, per fornire strumenti minimi)
- 14 marzo 2020: esito della prima *rilevazione* sulle attività di DAD svolte dai docenti
- 11-18 marzo 2020: *Dipartimenti* disciplinari (rimodulazione delle programmazioni e attività di valutazione)
- 18 marzo 2020: *Consiglio di Istituto* (illustrazione delle dinamiche gestionali e organizzative)
- 19-24 marzo 2020: Riunioni di *Indirizzo* (riorganizzazione progetti e attività)
Rilevazione di ulteriori bisogni formativi dei docenti
- 27-30 marzo 2020: *formazione* docenti in modalità peer to peer (specifica, in risposta ai bisogni formativi espressi)
- 28 marzo 2020: esito della seconda *rilevazione* sulle attività di DAD svolte dai docenti
- 31 marzo 2020: *Collegio Docenti* (ridefinizioni organizzative della DAD)
Incontro con *Dipartimento di sostegno*
- 2-8 aprile 2020: *Consigli di Classe* (chiusi, ma con richiesta di riscontro da parte dei rappresentanti degli alunni e dei genitori sia precedentemente sia posteriormente ai CdC, tramite il coordinatore di classe)
- dal 2 aprile 2020: *monitoraggio* delle attività di DAD da parte degli studenti
- 9 aprile 2020: incontro del DS e docente primo collaboratore con *rappresentanti di Istituto degli studenti*
- dal 9 aprile: attivazione di *sportelli di recupero/approfondimento* tramite appuntamento con i docenti disponibili (compreso organizzazione/metodo di studio)

- dal 15 aprile: apertura dei *colloqui docenti-famiglie* tramite appuntamento online (principalmente per casi di urgenza e necessità)
- 30 aprile: incontro del DS con i *rappresentanti degli studenti e con i rappresentanti dei genitori* delle classi quinte
- dal 13 maggio al 22 maggio: *Consigli di Classe* aperti ai genitori
- 19 maggio: *Collegio Docenti*

Calendario da fissare:

- Dipartimenti/Indirizzi
- Consiglio di Istituto

Gestione attività

La situazione di emergenza ha evidenziato subito sia il problema della **perdita del contatto** con gli studenti e tra gli studenti (e del graduale allentamento della relazione con gli studenti con BES), sia il rischio di non **supportare il processo di apprendimento** degli studenti.

Nei primi due Collegi Docenti e nelle riunioni del Collegio suddiviso in Dipartimenti ed Indirizzi, si è avviata subito la riflessione sulla progettazione e gestione delle attività di didattica a distanza, come pure sulla **rimodulazione** delle programmazioni disciplinari (ridefinizione di: obiettivi, contenuti, metodologia, strumenti, organizzazione).

Ci si è preoccupati immediatamente delle modalità da attuare finalizzate a costruire un **ambiente didattico inclusivo e partecipativo** per gli studenti, mantenendo mezzi già noti ed utilizzati quali il registro elettronico, la piattaforma G-Suite, altre piattaforme già utilizzate nel corso dell'anno e quelle relative ai libri di testo, la mail istituzionale (a inizio percorso scolastico ad ogni studente è attribuito un account istituzionale e le informative privacy relative sono distribuite alle famiglie).

Il contesto relazionale in cui si è collocata la DAD ha ribadito le regole dell'attività scolastica in presenza: è stato, quindi, elaborato un apposito **Regolamento**, in cui si articolano le regole di comportamento, poiché gli studenti devono essere coinvolti in modo attivo nel processo didattico.

I Coordinatori di classe hanno svolto la ricognizione delle eventuali **difficoltà tecniche** degli alunni, per colmare le quali la scuola ha messo a disposizione dispositivi in comodato d'uso.

La vicepresidenza si occupa dei contatti con le famiglie degli alunni segnalati dai Coordinatori di classe rispetto a queste difficoltà o rispetto ad una partecipazione non adeguata alla DAD.

Si è operato in modo da ricostruire una **routine scolastica**, mantenendo la scansione oraria del mattino per le attività sincrone, ma si è assistito ad un progressivo aumento di tali attività, finché non si è giunti ad un necessario "riequilibrio" dei tempi di lezione: in ogni mattina, la permanenza davanti allo schermo viene limitata al massimo a 4 ore, sempre con l'intervallo di 10 minuti tra una lezione e l'altra (8:00-8:50; 9:00-9:50, 10:00-10:50, 11:00-11:50, 12:00-12:50, 13:00-13:50). Quando possibile si cerca di evitare la sesta ora. I 50 minuti di video lezione si intendono comprensivi di saluti, appello, lezione, richiesta di spiegazioni.

I Consigli di Classe concordano il quadro orario. Ovviamente, in accordo con gli studenti e tra docenti, si lascia un margine di flessibilità finalizzato a rispondere a esigenze didattiche particolari (ad esempio, le attività organizzate a piccolo gruppo, che, comunque, devono essere segnalate sul registro).

Nei Consigli di Classe l'analisi si focalizza sulle singole classi, in modo che il coordinamento delle attività dei docenti trovi piena e concreta applicazione nel lavoro quotidiano di insegnanti ed alunni.

Formazione e monitoraggio

La necessità di un'**ottimizzazione delle azioni** intraprese dai docenti nelle classi è risultata ovvia azione di miglioramento di una progettazione intrapresa con immediatezza e grande impegno da parte degli insegnanti che hanno anche affrontato un primo corso di formazione introduttivo all'utilizzo di Google Meet e Google Classroom (Google Meet: aprire una conferenza, aggiungere partecipanti, presentare un

documento, registrare la conferenza; Google Classroom: aprire una classe virtuale, invitare studenti/docenti, condividere materiali, assegnare compiti, controllare i lavori degli studenti), poi, in seguito alla rilevazione dei bisogni formativi, corsi di formazione “peer to peer” (Gestione di una classe virtuale; Utilizzo di Google Form; Produzione di audio e video lezioni ; Videolezioni in presenza - Google Meet e lavagna virtuale).

La **rilevazione delle attività** svolte a distanza da parte dei docenti è funzionale al processo di autovalutazione e miglioramento: una prima rilevazione ha riguardato il periodo 24 febbraio-14 marzo; la seconda 16 marzo-28 marzo; la terza entro la fine dell'emergenza. Lo stesso scopo ha il **monitoraggio proposto agli studenti** (la prima per il periodo 24 febbraio-28 marzo; la seconda entro la fine dell'emergenza), oltre a mantenere vivo il coinvolgimento degli alunni nel processo di svolgimento della DAD.

Definizione attività

La riflessione collegiale, quindi, nella seconda seduta, ha definito l'efficacia del nuovo ambiente di apprendimento creato dalla DAD attraverso questi **parametri**:

- consentire ad ogni studente di partecipare quanto più possibile alle attività;
- fornire un clima positivo e promuovere il senso di appartenenza;
- assicurare il progresso degli apprendimenti, soprattutto attraverso l'attivazione delle competenze personali, sociali, relazionali;
- rispondere alle esigenze di apprendimento individuali, adatte ai diversi bisogni ed abilità, ma in ogni caso sviluppabili insieme al gruppo dei pari.

Si sono sviluppate:

- la **comunicazione** interpersonale sincrona e asincrona,
- la **condivisione** online di materiali didattici organizzati,
- la **co-costruzione** di prodotti attraverso la produzione collaborativa online.

L'apertura degli **sportelli di recupero/approfondimento** è funzionale al supporto individuale degli studenti; in particolare, si sottolinea la disponibilità di due docenti per sostenere gli alunni rispetto a problematiche organizzative nel lavoro individuale, difficoltà a seguire un efficace metodo di studio, necessità di supporto alla gestione dei tempi da dedicare alle varie attività.

Riguardo agli alunni con BES, le tecnologie possono fungere da ottimi “mediatori”, ma è necessario sempre prevedere con chiarezza l'uso degli strumenti adeguati alla personalizzazione.

In particolare, per gli alunni diversamente abili, si deve:

- **favorire** la partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento,
- **adattare** il contesto di apprendimento ai bisogni formativi,
- **rispettare** le modalità di accesso alle informazioni più adeguate.

Due docenti del Dipartimento di Grafica si sono resi disponibili a proseguire il Laboratorio di attività espressive, che si svolgeva in presenza, con modalità online, per consentire agli alunni diversamente abili interessati di proseguire l'attivazione di spunti e competenze nell'ambito; il Laboratorio potrà essere svolto individualmente o a piccolo gruppo.

Nonostante la distanza, si cerca di attuare altri procedimenti inclusivi, adatti ai singoli casi particolari, funzionali a non perdere quel prezioso legame con la realtà scolastica che rappresenta la base essenziale del rapporto educativo-formativo con l'alunno diversamente abile.

A tale scopo, i docenti di sostegno sono in continua comunicazione con le famiglie.

Si indicano alcuni strumenti/metodologie utilizzati:

APPLICAZIONI(APPS)	STRUMENTI	METODOLOGIE	CONTATTI (famiglie, colleghi del CDC , referente sostegno, e colleghi del CD)
<ul style="list-style-type: none"> ● Google classroom ● Google Moduli ● Google Meet ● Google Jamboard ● Google Doc ● WhatsApp ● Note di Apple ● Libro di testo digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Pc ● Tablet + penna ● Telefono cellulare ● Libri di testo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle videolezioni in presenza; ● Condivisione degli appunti presi durante le videolezioni tramite whatsapp o email (doc, pdf o foto); ● Correzione di compiti via whatsapp, email o Note (pdf)+ email; ● Utilizzo di lavagne virtuali durante le videolezioni; ● Sostegno durante le verifiche e le interrogazioni online... 	<p>Contatti con la famiglia attraverso email, whatsapp, video-incontri, telefono.</p>

Comunicazione

In merito alla comunicazione, fondamentale è l'uniformità delle modalità attuative:

- il **registro elettronico** è l'unico canale ufficiale di comunicazione con lo studente e la famiglia rispetto ad attività, compiti, valutazioni, comunicazioni;
- le altre **piattaforme** raccolgono materiali e documenti.

La segnalazione delle assenze degli alunni alle attività sincrone ha il solo scopo di registrare la partecipazione al processo formativo, evidenziandone impegno e costanza (in caso di difficoltà tecniche si è ribadito più volte, anche oltre al Regolamento DAD, che l'alunno deve comunicare tale situazione al docente), dato che la **validità dell'anno scolastico** è sancita dalla norma.

Anche la firma del docente sul registro non ha alcun valore di registrazione di presenza, ma vuole rendere la comunicazione con gli alunni più chiara possibile: dopo consultazione in Collegio, si è verificato che firmare è l'unico modo per "aprire" lo spazio dedicato alla registrazione delle attività svolte e dei compiti (al fine di non saturare l'agenda, dove vengono segnate le attività sincrone).

Il contatto con le famiglie è garantito con la riattivazione dei **colloqui**, in modalità differenziate, a discrezione del docente, su prenotazione, principalmente per i casi di grave criticità.

La sezione DAD del sito contiene tutti i materiali utili alla lettura ed analisi delle procedure attivate, dei materiali, dei documenti relativi. Comprenderà anche un Repository delle “buone pratiche di didattica a distanza” attivate dai docenti e un blog creato per raccogliere riflessioni, spunti, elaborati di studenti e docenti riguardanti la particolare situazione che stiamo vivendo.

Valutazione

La Didattica a distanza ha cambiato completamente il nostro modo di “fare lezione”: conseguentemente, deve cambiare il nostro modo di “fare valutazione”.

Il D.L. 22/2020 ha fornito qualche prima indicazione in merito, ma all’art. 1, c. 1: “Con una o più ordinanze del Ministero dell’Istruzione possono essere adottate, per l’anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione”.

In attesa di ulteriori indicazioni si è operato partendo:

- dai **riferimenti ministeriali**:
 - Nella nota 279/2020, si legge che “...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”.
 - Nella nota ministeriale 388/2020 si specifica che “...E’ necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione”.
- dal nostro **Piano dell’Offerta Formativa**:
 - Nella proposta di voto finale per ciascuna disciplina si tiene conto:
 - degli esiti delle prove effettuate durante l’ultimo pentamestre
 - della valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo
 - delle valutazioni espresse in sede di scrutinio del trimestre
 - dell’esito di verifiche relative ad eventuali interventi di recupero e/o di sostegno
 - dei dati riguardanti frequenza, partecipazione e impegno evidenziati nelle attività di recupero / sostegno / approfondimento / percorsi di eccellenza
 - I risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti sono testati attraverso tipologie diversificate di verifica al fine di accertare conoscenze, abilità e competenze su più versanti all’interno del medesimo insegnamento.
Le tipologie e le forme di verifiche utilizzate in itinere e che contribuiscono alla definizione delle valutazioni periodiche possono essere scelte tra le diverse tipologie di prove individuate dal Collegio Docenti e appartenenti a 4 diverse categorie:
 - ✓ prove scritte
 - ✓ prove orali
 - ✓ prove grafiche
 - ✓ prove pratiche

Ogni dipartimento disciplinare valuterà quali tipologie di verifica meglio corrispondano alla specificità della propria disciplina di insegnamento.

Ogni disciplina svolge verifiche in parallelo comune a tutte le classi dello stesso anno secondo tipologie e modalità decise dai singoli dipartimenti.

Innanzitutto, è chiara la **coincidenza** fra i criteri espressi dall'istituto in merito alla valutazione e le prescrizioni ministeriali citate, rispetto a:

- considerazione sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- finalità formative ed educative;
- documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- promozione dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Alla conferma della prosecuzione della sospensione delle attività didattiche, il Collegio ha subito operato, diviso in Dipartimenti disciplinari, alla **rimodulazione** delle programmazioni, sia rispetto ai nuclei fondanti delle singole materie sia rispetto alle metodologie sia rispetto alle pratiche valutative, in stretta connessione con la nuova dimensione dell'ambiente di apprendimento "a distanza" e con gli strumenti che lo caratterizzano.

Ma "ricalibrare" il sistema di valutazione ha subito trovato la prima difficoltà nel venir meno del controllo sulle attività dell'alunno in presenza e sulla certezza che non riceva "suggerimenti".

L'emergenza, quindi, impone di ricorrere a strumenti e metodi valutativi in grado di evidenziare con più efficacia i **progressi di apprendimento**.

Lo sforzo che si sta compiendo in questo senso da parte dei docenti, anche rispetto all'uso della tecnologia quale strumento operativo della didattica, merita un approfondimento particolare perché, all'indomani del ritorno alla normalità possiamo sfruttare questa esperienza a tutti i livelli, professionali e istituzionali. Il confronto apertosi nel Collegio, nei Dipartimenti, negli Indirizzi, nelle formazioni peer to peer fornisce spunti di sperimentazione di grande interesse.

Tornando all'oggi ed alle problematiche connesse, nella didattica a distanza la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Con il cambiamento del contesto didattico devono cambiare gli strumenti, non devono cambiare i criteri in base ai quali valutare (criteri fissati nel PTOF): le misurazioni, come pure gli indicatori, vanno adattati alle circostanze ed al tipo di lavoro che si sta svolgendo, alla conoscenza o all'abilità che si vuole osservare e rilevare.

L'abitudine a lavorare con le **rubriche valutative** è di sicuro supporto.

Questa impostazione della valutazione è ancora più necessaria con riferimento alle esigenze di **inclusività** ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES.

La Didattica a distanza, in generale, consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo.

D'altra parte, si dovrà tenere in considerazione:

- ❖ Studenti diversamente abili:
 - la relazione a distanza perde quasi del tutto la sua portata educativa;
 - la mediazione della famiglia in certe circostanze è debolissima/eccessiva;
 - l'uso degli strumenti può costituire un'ulteriore difficoltà
 - nel caso di Piani di studio ad obiettivi minimi è necessario porre grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto (non devono cambiare, anche se cambiano le modalità).
- ❖ Studenti con DSA e BES:
 - difficoltà per la minore capacità di organizzazione autonoma del lavoro e perdita, a distanza, della funzione tutoriale che solitamente assumono i docenti in presenza;

- attenzione all'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PdP;
- la mediazione della famiglia dovrebbe essere più ravvicinata, ma non sostitutiva.

Rispetto alle **modalità di verifica**, i Dipartimenti disciplinari hanno concordato le strategie più opportune in relazione alla natura epistemologica di ciascuna materia. A solo titolo esemplificativo:

- ❖ Modalità sincrona di verifica:
 - ✓ verifiche orali: singole con la classe che partecipa alla riunione, a piccoli gruppi, esposizione autonoma di argomenti, debate....
 - ✓ verifiche scritte: esposizione autonoma di argomenti, compiti a tempo su piattaforma, saggi, relazioni, produzione di testi con collegamenti ipertestuali, commenting, mappe/percorsi mentali, blogging, relazioni di laboratorio, laboratori virtuali....
- ❖ Modalità asincrona di verifica:
 - ✓ attività che prevedono la consegna di compiti e materiali didattici (che possono essere approfonditi in sincrono), esercitazioni, progetti, video...
 - ✓ registrazione dello schermo mentre si svolge un esperimento simulato....

In relazione a quanto esposto si definisce, **ad integrazione** dei criteri esposti nel PTOF:

- allo scrutinio finale, tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni per il periodo di sospensione delle attività didattiche, che si aggiungeranno alle valutazioni del trimestre;
- per il comportamento verrà considerato l'intera attività scolastica dell'alunno, comprendendo anche il periodo di sospensione delle attività didattiche, con particolare attenzione, riguardo a quest'ultimo, al rispetto del Regolamento delle attività di didattica a distanza (partecipazione, puntualità, collaborazione, correttezza);
- PCTO: considerata l'impossibilità di analisi di una nuova impostazione della valutazione e di un proficuo confronto fra i docenti, si opta per mantenere le modalità valutative in corso.

Conclusioni

La Didattica a distanza può rivelarsi un'**opportunità** da non perdere: mette in grado di creare un ambiente di apprendimento "mobile", impone una riprogettazione curricolare, comprende l'alternanza di situazioni formative sincrone e asincrone, la gestione di tempi flessibili, esige un'interattività marcata e modalità comunicative molteplici, è una finestra sui curricoli esplicito e implicito.

Dal punto di vista della **mediazione**, i suoi strumenti sono, almeno a livello di prima conoscenza, noti ai ragazzi, proprio perché facilmente accessibili: possono, quindi, diventare veicolo di un apprendimento significativo, utilizzabile anche in tempi normali in quanto graditi facilitatori. Essi, inoltre, consentono di privilegiare la dimensione formativa della valutazione e di ricostruire una narrazione complessiva del prima e del dopo rispetto all'emergenza.

Rimarremo nel solco della **tradizione sperimentale** del nostro Istituto se cercheremo di portare a frutto quanto stiamo facendo ora "sul campo", nell'ottica del continuo miglioramento del nostro lavoro per la qualità professionale dei docenti e, soprattutto, per il successo formativo degli studenti.

Ulteriori specificazioni (Collegio Docenti 19 maggio 2020)

La **nota USR n. 6284 del 7 maggio 2020** e, soprattutto, l'**O.M. 11 del 16 maggio 2020** forniscono indicazioni a cui le presenti Linee Guida paiono conformarsi sia nelle predisposizioni organizzative essenziali della DAD sia nei punti-cardine delle pratiche valutative attuate.

Si precisano, quindi, anche alla luce dei suddetti documenti, le considerazioni riguardanti la **valutazione** già condivise informalmente dal Collegio durante l'emergenza più stringente e ratificate nella seduta del 19 maggio.

Nell'ottica della considerazione dei "pericoli" della tradizione scolastica a livello ampio e generale:

- la rilevazione delle conoscenze predomina su quella di abilità e competenze;
- gli strumenti valutativi tradizionali (compiti in classe ed interrogazioni orali) prevalgono su altre tipologie di prove;
- la tendenza ad utilizzare criteri non oggettivi, non solo nella correzione delle prove ma nell'impostazione stessa della valutazione, porta a confondere gli esiti delle specifiche prestazioni contenutistiche fornite dagli alunni con la valutazione complessiva, che deve tener conto di numerosi altri elementi inerenti allo sviluppo della persona;
- sono spesso operate delle indebite valutazioni "comparative" tra alunni;
- si preferisce "sanzionare gli errori" (ciò che l'alunno non sa) invece di valorizzare gli aspetti positivi (ciò che l'alunno sa o sa fare), di conseguenza, si attribuisce un punteggio "per sottrazione", misurando così la distanza tra la presunta prestazione ideale e quella concretamente fornita dall'alunno.

L'attenzione deve focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva;
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- nel valutare, è necessario ricordare di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

All'art. 6 dell'O.M. 11, si prescrive la predisposizione, da parte del Consiglio di Classe:

- del *Piano di integrazione degli apprendimenti*, in riferimento alle "attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento" (comma 2);
- del *Piano di apprendimento individualizzato* (per gli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni inferiori a sei decimi o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati), "in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale" (comma 1).

L'elaborazione del *Piano di integrazione degli apprendimenti* sarà attuata da parte dei Dipartimenti disciplinari nel corso della verifica dell'attuazione delle programmazioni (giugno 2020), anche alla luce della rimodulazione delle programmazioni operata nel corso delle riunioni di marzo 2020.

Sempre alla luce delle indicazioni condivise dai docenti nei Dipartimenti disciplinari, si predisporrà il modello di *Piano di apprendimento individualizzato* al fine di supportare il percorso di recupero degli alunni in difficoltà (come illustrato dall'art. 5 dell'O.M. 11, il Piano, dove necessario, integra il Piano Educativo Personalizzato o il Piano Didattico Personalizzato).

Il presente documento rappresenta, quindi, formale "integrazione *pro tempore* al piano triennale dell'offerta formativa" (art. 2, c. 2., O.M. 11 del 16 maggio 2020).

A scopo di chiarezza si ribadiscono, dunque:

1) i criteri generali della valutazione della DAD:

- allo scrutinio finale, tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni per il periodo di sospensione delle attività didattiche, che si aggiungeranno alle valutazioni del trimestre;
- per il comportamento verrà considerato l'intera attività scolastica dell'alunno, comprendendo anche il periodo di sospensione delle attività didattiche, con particolare attenzione, riguardo a quest'ultimo, al rispetto del Regolamento delle attività di didattica a distanza (partecipazione, puntualità, collaborazione, correttezza);
- PCTO: considerata l'impossibilità di analisi di una nuova impostazione della valutazione e di un proficuo confronto fra i docenti, si opta per mantenere le modalità valutative in corso.

2) ad integrazione dei criteri esposti nel PTOF:

Nella proposta di voto finale per ciascuna disciplina si tiene conto:

- degli esiti delle prove effettuate durante l'ultimo pentamestre
- della valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio del trimestre
- dell'esito di verifiche relative ad eventuali interventi di recupero e/o di sostegno
- dei dati riguardanti frequenza, partecipazione e impegno evidenziati nelle attività di recupero / sostegno / approfondimento / percorsi di eccellenza

3) a cui si aggiungono le indicazioni fornite dall'art. 4 dell'O.M 11